Ospedale Chieti, Marcozzi: “Nessuna risposta sulla Pet-Tac”

18 Maggio 2022



L’AQUILA – “La Giunta Marsilio si dimostra incapace di trovare soluzioni per superare i problemi dell’Ospedale di Chieti e per mettere gli utenti nelle condizioni migliori possibili. Le notizie che continuano ad arrivare sulla stampa di attese infinite al Pronto Soccorso e le non risposte dell’Assessore Verì alla mia interpellanza sul reparto e sulla Pet-Tac rappresentano il quadro di una situazione che peggiora invece di migliorare. Un’inerzia continua davanti a criticità note da mesi, se non da anni, che rischia seriamente di mettere in ginocchio un intero territorio”.

Lo afferma il **Capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi**, che prosegue così:

“Nell’ultima seduta del Consiglio regionale ho portato nuovamente all’attenzione dell’aula le condizioni della Pet-Tac, un macchinario fondamentale per la diagnostica di tumori e malattie neurodegenerative, che continua ad avere periodici guasti che ne pregiudicano l’utilizzo. S□e così che saltino esami prenotati da settimane, con interruzioni di servizio gravissime per pazienti fragili, costretti ad andare in altre Asl o addirittura fuori regione, aumentando il peso della mobilità passiva sui conti della Regione. Ancora una volta non ho avuto nessuna risposta chiara dall’Assessore, con rimandi a delibere varie e a futuri impegni che mortificano la struttura e, nei fatti, smentiscono gli impegni presi dello stesso centrodestra, oltre un anno fa, di voler acquistare a stretto giro un macchinario di proprietà. Nel mentre continuiamo a pagare circa 500mila di affitto all’anno per una Pet-Tac obsoleta, situata in un tir all’esterno della struttura, che lavora un giorno alla settimana guasti permettendo, mentre una di proprietà costerebbe poco più di due milioni di euro. Con i soldi pubblici spesi in questi anni di noleggio ne avremmo potuta comprare più di una, e invece siamo ancora a questo punto e non si vede via di uscita”.

“Ma le criticità non finiscono, perché in Pronto Soccorso continuano le attese di decine e decine di ore. L’ultimo caso, che apprendiamo dalla stampa, riguarda una signora che aveva subito un importante intervento cardiologico e che, nonostante le difficoltà respiratorie, è stata costretta ad attendere quasi 20 ore prima di andare in reparto. È evidente che la disorganizzazione della Asl 02 si ripercuote su utenti e operatori sanitari, costretti a turni massacranti per coprire nel migliore dei modi le lacune presenti. Eppure, dopo mesi e mesi di segnalazioni, niente cambia e tutto, sia per i vertici della Asl che per la Giunta, sembra andare alla perfezione”.

“Io non ho intenzione di fare passi indietro, e annuncio fin da ora che depositerò un’altra interpellanza per tornare su questi temi e fare pressione con ogni strumento a mia disposizione affinché il governo regionale faccia realmente il governo regionale, risolvendo i problemi degli abruzzesi. Troppo poco in tre anni di legislatura fare solo promesse. Adesso è il momento di trovare soluzioni reali”, conclude Marcozzi.